

Manifesto di intenti del personale tecnico-amministrativo

Le recenti elezioni della commissione per le modifiche dello statuto hanno dimostrato ancora una volta un grande e concreto segnale di maturità e di impegno del personale tecnico-amministrativo che si manifesta sempre nei momenti cruciali della vita istituzionale del nostro Ateneo.

Al di là delle legittime differenze emerse durante la campagna elettorale, che sarà poi giusto portare avanti singolarmente per ricchezza e varietà di contributi anche politici, i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, facenti parte della commissione propositiva per le modifiche dello statuto, hanno trovato una sostanziale identità di vedute su alcuni temi specifici, di seguito enunciati, sui quali intendono impegnarsi con spirito unitario e disponibilità alla discussione:

- necessità di modificare lo statuto nei principi generali e nei valori fondamentali per raccogliere e recepire quanto di nuovo è emerso negli ultimi anni nella nostra società (multietnicità e diversità culturale; pari opportunità e lotta contro il mobbing) (artt. 1 e 2)
- necessità di adottare un “codice etico” o “di autodisciplina” contro il fenomeno del nepotismo e a sostegno della meritocrazia (artt. 1 e 2)
- dichiarazione da inserire nello statuto che l'Università predilige come forma di lavoro il tempo indeterminato (artt. 1 e 2)
- ridefinizione dell'articolo 8 sul ruolo e funzione del personale tecnico-amministrativo tenendo conto, oltre al resto, che nell'Ateneo esistono anche figure di alto profilo professionale che, con varie modalità, svolgono attività di ricerca e di didattica
- sviluppo ad ogni livello ed in ogni istanza, dagli organi di governo centrali ai settori operativi, del rapporto Università-Territorio pur rispettando il principio dell'autonomia universitaria
- incremento delle rappresentanze del personale tecnico-amministrativo ad ogni livello di governo dell'Ateneo, dal Senato Accademico fino ai Consigli di corsi di laurea, con estensione della rappresentanza ad altre componenti quali ex lettori e collaboratori esperti linguistici
- incremento del peso elettorale del personale tecnico-amministrativo nell'elezione del rettore
- ridefinizione della composizione e della natura di alcuni organi di governo con individuazione, per statuto, di responsabilità che non lascino dubbi ad interpretazioni controverse sulle decisioni da adottare anche con l'individuazione di una linea decisionale certa sugli argomenti di interesse generale che riguardano l'ateneo e la gestione del personale
- necessità di indicare nello statuto le opportune e trasparenti procedure per la definizione di nuovi profili professionali, nel rispetto delle attribuzioni di autonomia e responsabilità lavorative stabilite nelle mansioni delle categorie indicate dal CCNL
- necessità di indicare nello statuto le procedure per avviare e gestire l'organizzazione e/o la riorganizzazione dei dipartimenti e dei centri di spesa in generale
- necessità di dare piena attuazione a quanto affermato nell'articolo 37 bis dello statuto vigente affinché si possa rafforzare l'attività di valutazione sull'efficienza amministrativa, didattica e di ricerca dell'ateneo.

Su questi argomenti i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo si impegnano a sviluppare la necessaria azione per il loro accoglimento, auspicando la disponibilità alla discussione e l'eventuale consenso degli altri componenti della commissione statuto.

I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo ritengono altresì opportuno garantire ai lavori della commissione la massima trasparenza e favorire la più ampia partecipazione. A tal fine, propongono di chiedere che sia dedicata ai lavori della commissione una specifica sezione del sito web di Ateneo e, al tempo stesso, l'attivazione di un forum di discussione che possa servire come luogo aperto al confronto delle idee e delle opinioni di tutti.